Programmazione di Materia Alternativa All'IRC

A.S. 2026-2027

Dirigente Scolastica
Prof.ssa Giuseppina Forgione

Sommario

PROGETTI DI MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC **2**

IL CINEMA NELLA SCUOLA: RACCONTARE IL NOVECENTO **3**

LA STORIA DELL'UNIONE EUROPEA **4**

EDUCAZIONE DIGITALE DEL CITTADINO, PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI IN RETE **4**

AGENDA 2030 **5**

Progetti di materia alternativa all'IRC

La Legge 107/2015 (Legge su "La buona scuola") ha apportato numerosi cambiamenti all'interno delle Istituzioni Scolastiche, ma per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e l'insegnamento della Materia Alternativa ad essa, tutto è rimasto invariato.

Tuttavia, pur non essendoci un esplicito riferimento, la Legge 107/2015 rimarca, con il comma 16**,** l'obbligo delle scuole di assicurare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione.

Così, in collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel comma 16, anche la scelta di avvalersio di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Aspetto questo già esplicitato in passato con la Legge 121/1985, art.9, comma 2, e con il D.L. 297/1994, art 310, comma2.

I contenuti delle attività alternative non devono risultare discriminanti e, fermo restando il carattere di libera programmazione, il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "*all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile*" (CM 129/86) e all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alla tematica. Tale suggerimento si estende nell'ordine secondario, per il quale la CM 130/86 aggiunge che si può fare "*ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana"*.

In base alla normativa riportata, per l'anno scolastico 2023/24 per il nostro Liceo si avanzano tre proposte:

Il cinema nella scuola: raccontare il Novecento

Un ciclo di 7 film, di cui si fornisce qui un'indicazione generale – la lista può essere variata a seconda delle esigenze e delle diverse sensibilità – da cui partire per un'analisi del rapporto individuo/comunità sullo sfondo dei maggiori eventi del secolo scorso.

- THE HELP (2009): segregazionismo razziale negli USA
- IL DIRITTO DI CONTARE (2016): la lotta contro la discriminazione sessuale e razziale di tre donne entrate a far parte della storia della NASA
- MOLTO FORTE, INCREDIBILMENTE VICINO (2011): la vicenda di un bambino che perde il padre nell'attacco alla Twin Towers dell'11 settembre 2001
- LA GRANDE GUERRA (1959): prima guerra mondiale nelle indimenticabili immagini di Monicelli
- GOOBYE LENIN (2003): le conseguenze sociali, politiche e personali della caduta del muro nella Berlino Est
- INVICTUS (2009): storia della nazionale di rugby sudafricana, simbolo dell'orgoglio bianco e afrikaner e per questo detestata dai neri, che proprio in seguito alla caduta del regime dell'apartheid viene riammessa nelle competizioni internazionali dopo un'esclusione di circa un decennio.
- TREIN DE VIE (1998): la Shoah dell'Europa dell'Est, da un punto di vista ironico e struggente

La maggior parte di queste pellicole è tratta da romanzi del Novecento, per cui si offre anche la possibilità di una lettura comparata dell'opera, degli eventi e dell'elaborazione dei personaggi

Bibliografia suggerita (per i docenti):

- "Tutto quello che Socrate direbbe a Woody Allen" di J. A. Rivera, Saggi Frassinelli,2005
- "Il Novecento. Chiavi di lettura e casi studio con percorsi di cinema e storia", di C.F. Casula, Editoriale Anicia, 2018

La storia dell'Unione Europea

Tratteggiare un percorso storico, umano e politica che ha portato alla nascita e allo sviluppo dell'idea di Europa. L'obiettivo del percorso è quello di capire come, dalle ceneri della seconda guerra mondiale, l'Europa abbia tentato di costruire la pace su un percorso comune di politica, economia, cultura ed integrazione.
Alla luce dei recenti avvenimenti sembra attuale ed urgente rimarcare la nostra appartenenza alla comunità europea e cercare di spiegare agli studenti il ruolo fondamentale che l'Europa svolge nelle nostre vite quotidiane, nei diritti di cui godiamo e nell'integrazione.

Bibliografia suggerita (per i docenti)

- "Storia e politica della Unione Europea" di G. Mammarella e P. Cacace, Feltrinelli, 2013

Educazione digitale del cittadino, per una corretta gestione delle informazioni disponibili in rete

Il corso avvicinerà i ragazzi alle problematiche della sicurezza delle informazioni nel mondo digitale, dotandoli della consapevolezza e degli strumenti necessari ad affrontare le minacce che incombono sulle attività Internet.
I macro-argomenti del corso sono:

1) Digital Word e cyber crime
2) Perché le nostre informazioni sono vulnerabili
3) Come operano i malware
4) Tutelare le informazioni
5) Esempi di cyber attacco
6) Il mondo digitale dei ragazzi

Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile

Nell'ambito dell'insegnamento di Materia alternativa all'IRC, l'Agenda 2030 costituisce il focus di un percorso incentrato sul tema di uno sviluppo sostenibile improntato alla interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale.

In riferimento alla Strategia nazionale di sviluppo sostenibile, approvata dal CIPE con delibera n. 108/2017 e aggiornata con cadenza triennale, l'insegnamento verterà sui temi del cambiamento climatico, della perdita di biodiversità, delle crisi alimentari, del fenomeno della povertà e delle disuguaglianze, della creazione di un nuovo modello economico circolare.

A discrezione del docente, con uno sguardo costante alle attitudini e agli interessi manifestati dai discenti, si approfondiranno alcuni dei 17 goals previsti dall'agenda, attraverso l'ausilio di materiali di approfondimento – anche di natura audiovisiva – tratti dalla rete, con particolare attenzione a quelli resi disponibili dalle agenzie nazionali, europee e internazionali preposte alla formazione e al monitoraggio delle attività inerenti all'Agenda (Agenzia per la coesione territoriale, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, Commissione Europea, Organizzazione delle Nazioni Unite).

Di seguito, si elencano gli obiettivi dell'agenda.

Goal 1: Sconfiggere la povertà

Goal 2: Sconfiggere la fame

Goal 3: Salute e benessere

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 5: Parità di genere

Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Goal 7: Energia pulita e accessibile

Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze

Goal 11: Città e comunità sostenibili

Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra

Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide

Goal 17: Partnership per gli obiettivi (1/2 – 2/2)